

VareseNews

D'Adda sta con i dissidenti Pd al Senato: "Non siamo ostacolo alle riforme"

Pubblicato: Giovedì 12 Giugno 2014



C'è anche **Erica D'Adda tra i 14 senatori che si sono autosospesi** dal gruppo in seguito alla vicenda che ha visto **la sostituzione di Corradino Mineo** nella commissione per le **riforme istituzionali**. La senatrice bustocca **ha aderito all'iniziativa coerentemente con quanto aveva fatto nelle settimane precedenti** quando aveva sostenuto la proposta alternativa che porta il nome di **Vannino Chiti**, altro senatore "dissidente", che propone la riforma del Senato mantenendolo elettivo: «Attendiamo l'assemblea di martedì per capire se il nostro messaggio verrà recepito – spiega – **ieri siamo usciti dall'ufficio di presidenza con una linea e stamattina ci siamo trovato con spostamenti e rimozioni** di colleghi. Questo modo di fare non si addice alla democrazia. Mineo non è e non può essere considerato l'ostacolo alle riforme».

La senatrice bustocca, inoltre, prende spunto da quanto accaduto in aula in questi giorni: «**Ieri ho sentito tanti bei discorsi in difesa dell'articolo 67 della Costituzione sulla libertà di ogni parlamentare** nelle sue decisioni, nel momento in cui si doveva votare le dimissioni di Laura Bignami e dell'altra senatrice fuoriuscita dal Movimento 5 Stelle, poi **abbiamo visto gli 80 deputati Pd che hanno votato a favore dell'inasprimento della responsabilità dei magistrati** (andando contro il governo, ndr) e oggi vediamo un senatore che dalla sera alla mattina viene rimosso perchè intende votare un emendamento che ha presentato lui stesso».

Erica D'Adda, infine, si dice convinta di non essere – insieme ai suoi colleghi – un ostacolo all'azione del Presidente del Consiglio e segretario del suo partito: «Noi vogliamo essere il motore di Renzi e non un ostacolo, non ci riteniamo una corrente e non vogliamo esserlo – conclude – chiediamo solo un chiarimento su quanto avvenuto e riportare l'attenzione su una proposta di modifica del Senato che, così com'è, potrebbe presentare problemi. Le riforme istituzionali sono una cosa delicata e non possono essere fatte in pochi giorni. Infine vorremmo capire se c'è un accordo con Berlusconi oppure no, perchè neanche questo è molto chiaro. **Se ci fosse davvero un patto di ferro sarei la prima a votare le riforme perchè le voglio come gli altri e subito**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it